



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E.S.PICCOLOMINI"

con sezioni associate: Liceo Classico e Musicale "E.S. Piccolomini" Siena – Prato S.Agostino n.2 – Tel.0577280787

Liceo Artistico "D. Buoninsegna" – Siena – Piazza Madre Teresa di Calcutta n.2 – Tel.0577/281223

Liceo Scienze Umane e Liceo Economico Sociale "S. Caterina da Siena" Siena – Prato S.Agostino n.2 – Tel.0577280787

Anno scolastico 2017-2018

PIANO DI LAVORO DEL DOCENTE

Docente:	MARIA SANARELLI
Disciplina:	RELIGIONE CATTOLICA (IRC)
Classe:	3 A Sezione Associata: LICEO CLASSICO
Monte ore previsto dalla normativa (ore settimanali x 33): 33 ore	

PROFILO INIZIALE DELLA CLASSE

(Indicare i livelli di partenza osservati nella fase iniziale dell'anno: prerequisiti, conoscenze, competenze, livelli di impegno, interesse, partecipazione alle proposte didattiche, etc.)

Si tratta generalmente di studenti motivati, abituati al lavoro sia in classe che a casa, disponibili al confronto ed al dialogo educativo sia con l'insegnante che fra di loro ed abbastanza preparati dal punto di vista dei contenuti specifici della materia. Si è stabilito subito un clima di buona collaborazione, nel rispetto della diversità delle opinioni ed in vista del raggiungimento di obiettivi chiari e condivisi.

FINALITA'/OBIETTIVI della disciplina

1. FINALITA'

Tenuto conto delle proposte operative elaborate dagli insegnanti nella programmazione di Dipartimento e nei Consigli di classe tenutisi nel mese di novembre, nonché delle Linee guida nazionali dei Programmi dei Nuovi Licei e delle Indicazioni didattiche per l'Insegnamento della religione cattolica nel secondo ciclo di istruzione (Prot. MIUR AOODGOS 7029 del 29 ottobre 2012, in attuazione del DPR 20 agosto 2012, n. 176, recante "Esecuzione dell'intesa sulle indicazioni didattiche per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole del secondo ciclo di istruzione e nei percorsi di istruzione e formazione professionale firmata il 28 giugno 2012 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Presidente della Conferenza episcopale italiana", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 242 del 16 ottobre 2012), l'insegnante si propone di arricchire la formazione globale della persona in vista di un suo efficace inserimento nella società civile offrendo contributi e strumenti che aiutino lo studente a decifrare il contesto storico, culturale ed umano della società italiana, europea e mondiale, per una sua partecipazione attiva e responsabile alla costruzione della convivenza civile.

2. OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI

Come è esplicitato nelle indicazioni per i licei, le competenze che l'Irc intende promuovere sono raggruppate in tre aree di significato: antropologico-esistenziale, storico-fenomenologica, biblico-teologica. In relazione a queste tre aree sono fissate le corrispondenti competenze e sono poi indicati gli obiettivi specifici di apprendimento distinti per ciascun periodo didattico e per tipologia di percorso. Pensiamo comunque che si debba partire dall'esperienza dello studente (le sue domande) per poi passare all'esame del dato culturale (il contesto) e concludere con la trattazione teorico-dottrinale (le risposte). Il percorso non deve essere inteso in termini rigidamente cronologici, né può essere prescrittiva la successione. Rimane infatti sempre determinante la mediazione didattica del docente, che dovrà trovare la soluzione più idonea ad incontrare l'attenzione degli studenti. Nella progettazione didattica ci sarà un richiamo forte e costante alla Bibbia: i riferimenti saranno ora a specifici contenuti, ora a questioni metodologiche o ermeneutiche, ma non si potrà non tenerne conto. Ritengo infatti che non si possa insegnare Rc senza dare ampio spazio alla cultura biblica, spesso considerata la grande assente nei *curricola* scolastici (e nella cultura generale dei cittadini italiani). Ci occuperemo anche di una tematica di carattere sostanzialmente trasversale, il pluralismo religioso, presente non solo come oggetto di studio, ma soprattutto come sfondo ermeneutico sul quale andare a collocare gli altri contenuti: ci apriremo così ad un confronto interreligioso, anche se ciò non vuol dire trasformare questa disciplina in storia delle religioni. In questo ambito faremo anche dei significativi riferimenti all'ecumenismo.

3. RACCORDI PLURIDISCIPLINARI E ATTIVITÀ' INTEGRATIVE

L'IRC offre il suo contributo specifico sia dal punto di vista metodologico, arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà, sia dal punto di vista logico-argomentativo, fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso. Sul piano contenutistico, l'IRC si colloca nell'area linguistica e comunicativa (tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di qualsiasi discorso religioso), interagisce con quella storico-umanistica (per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto nella cultura italiana, europea e mondiale) e si collega (per la ricerca di significati e per l'attribuzione di senso) con l'area scientifica e matematica. Per quanto riguarda infine l'area Persona e cittadino, l'IRC contribuisce a far acquisire agli alunni la capacità di rapportarsi con gli altri facendo proprie le regole della convivenza civile nel rispetto delle diversità e riconoscendone il valore.

Ciascun docente è invitato a prendere in considerazione le voci pertinenti alla propria disciplina. Le singole voci possono essere adattate alle specifiche esigenze didattiche del Primo e del Secondo Biennio e del Quinto anno delle diverse Sezioni.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO PERSEGUITI

dalle indicazioni nazionali per i licei, DI 7/10/2010 (selezionare quelli rilevanti per la propria disciplina)

1. Area metodologica

a. Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.	X
b. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.	X
c. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.	X

2. Area logico-argomentativa	
a. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.	X
b. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.	X
c. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.	X
3. Area linguistica e comunicativa	
a. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:	
a.1 dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;	X
a.2 saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;	X
a.3 curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.	X
b. Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.	<input type="checkbox"/>
c. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.	X
d. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.	X
4. Area storico umanistica	
a. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.	X
b. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.	X
c. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.	X
d. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.	X
e. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.	X
f. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.	X
g. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.	X
h. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.	<input type="checkbox"/>
5. Area scientifica, matematica e tecnologica	
a. Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.	<input type="checkbox"/>
b. Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.	<input type="checkbox"/>
c. Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.	<input type="checkbox"/>
6. Area artistica	
a. conoscere e gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria	<input type="checkbox"/>

produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi.	
b. conoscere e saper impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi e i metodi della rappresentazione.	<input type="checkbox"/>
c. comprendere e applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.	<input type="checkbox"/>
d. essere consapevole dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.	<input type="checkbox"/>
e. possedere, in funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, competenze adeguate nell'uso del disegno geometrico, dei mezzi multimediali, digitali e delle nuove tecnologie.	<input type="checkbox"/>
f. padroneggiare le tecniche grafiche, grafico-geometriche e compositive e di gestire l'iter progettuale dallo studio del tema, alla realizzazione dell'opera in scala o al vero, passando dagli schizzi preliminari, ai disegni tecnici definitivi, ai sistemi di rappresentazione prospettica (intuitiva e geometrica), al modello tridimensionale, bozzetto, modello fino alle tecniche espositive.	<input type="checkbox"/>
7. Area musicale	
a. aver acquisito capacità esecutive ed interpretative	<input type="checkbox"/>
b. possedere padronanza tecnica, espressiva ed interpretativa dello strumento che consentano l'esecuzione del repertorio in modo personale e coerente e contestualizzato a livello storico e stilistico	<input type="checkbox"/>
c. aver acquisito capacità di suonare in pubblico (performance), e capacità di autovalutazione critica e consapevole	<input type="checkbox"/>
d. possedere adeguata capacità di interazione con il gruppo durante la partecipazione ad insiemi vocali e strumentali	<input type="checkbox"/>
e. possedere competenze adeguate nell'uso delle principali tecnologie informatiche per l'elaborazione dell'audio digitale anche in chiave multimediale	<input type="checkbox"/>
f. conoscere i principi basilari relativi dell'evoluzione storico-estetica della musica concreta, elettronica e informatico-digitale	<input type="checkbox"/>
g. riconoscere e comprendere i principi e le strutture delle forme musicali e saperle collocare a livello storico – estetico"	<input type="checkbox"/>
h. aver acquisito capacità compositive	<input type="checkbox"/>

METODI E STRUMENTI

(Indicare metodologie e strumenti che si intendono adottare; attività curricolari ed extracurricolari; eventuali visite guidate, partecipazione a concorsi, etc.)

Oltre all'uso costante dei vari supporti multimediali di cui possiamo disporre, ci serviremo, di volta in volta, di:

- Test e questionari, sia conoscitivi che di autovalutazione, per riflettere e approfondire un determinato tema. Lavoreremo, oltre che con il libro di testo, con poster, cartelloni, foto ed altre immagini (breve video, spot, pubblicitari, film, etc.) .
- Favole didattiche e brani tematici tratti da autori vari della letteratura e della Bibbia. Lavoreremo sul brano proposto in molti modi: a gruppi, effettuando un'analisi testuale per ricavare il significato generale, il significato profondo, le sequenze che delineano il percorso; verranno poi confermate o disconfermate le diverse affermazioni con ricerche tratte dalla vita concreta dei ragazzi, oppure dai giornali o da inchieste svolte tra giovani e adulti; si può drammatizzare o simulare il dialogo (simulata), idearne uno nuovo ambientandolo ai giorni nostri (attualizzazione), riscrivere la storia inventando nuovi personaggi (drammatizzazione).
- Mappe concettuali e mentali che privilegino l'apprendimento significativo, cioè la capacità di collegare nuove informazioni a concetti, idee, proposizioni già possedute: le mappe sono utili allo studente perché favoriscono l'organizzazione relazionale dei concetti e la precisione nella produzione linguistica, consentono di evidenziare le relazioni gerarchiche fra i concetti e di riflettere sulle informazioni possedute, infine possono migliorare il metodo di studio anche

sfruttando la memoria visiva.

- Brainstorming, che permetterà a tutti gli studenti di contribuire al lavoro mettendo in comune pensieri ed emozioni, privilegiando l'originalità di ognuno e la ricchezza delle diverse sensibilità per favorire l'elaborazione e la condivisione di nuove idee.
- Discussione regolata, per favorire il dibattito e quindi la libera e costruttiva partecipazione di tutto il gruppo classe.

SCANSIONE DEI CONTENUTI

UdA 1: L'EUROPA DIVENTA CRISTIANA

ESITI DI APPRENDIMENTO

CONOSCENZE	ABILITA'	ABILITA' TRASVERSALI
<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ripercorre gli eventi principali della vita della Chiesa nel primo millennio e coglie l'importanza del cristianesimo per la nascita e lo sviluppo della cultura europea; • conosce lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medievale e moderna, cogliendo sia il contributo allo sviluppo della cultura, dei valori civili e della fraternità, sia i motivi storici che determinarono divisioni, nonché l'impegno a ricomporre l'unità. 	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dialoga con posizioni religiose e culturali diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco; • riconosce l'origine e la natura della Chiesa e le forme del suo agire nel mondo quali l'annuncio, i sacramenti, la carità; • individua criteri per accostare correttamente la Bibbia, distinguendo la componente storica, letteraria e teologica dei principali testi, riferendosi eventualmente anche alle lingue classiche; 	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • legge, nelle forme di espressione artistica e della tradizione popolare, i segni del cristianesimo distinguendoli da quelli derivanti da altre identità religiose.

COMPETENZA

Valutare la dimensione religiosa della vita umana a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, riconoscendo il senso ed il significato del linguaggio religioso cristiano.

CONTENUTI

AREA STORICO-FENOMENOLOGICA

AREA BIBLICO-TEOLOGICA

<div><div>1. <i>L'Europa diventa cristiana</i></div><div><ul style="list-style-type: none">• Il cristianesimo e l'Impero romano• Da religione ammessa a religione ufficiale• La “giusta fede”• Punto di riferimento e di irradiazione</div></div> <div><div>2. <i>L'unità politica e religiosa</i></div><div><ul style="list-style-type: none">• La nascita del monachesimo• Il monachesimo in Occidente• La riforma monastica</div></div> <div><div>3. <i>L'unità minacciata</i></div><div><ul style="list-style-type: none">• Lo scisma d'Oriente• Pellegrini sulle strade del mondo• La difesa dei luoghi della fede• La lotta contro le eresie• La risposta monastica</div></div> <div><div>4. <i>Dalla frattura al rinnovamento</i></div><div><ul style="list-style-type: none">• La Riforma protestante• La Riforma e le sue conseguenze• La Riforma in Europa• La Riforma cattolica: il Concilio di Trento</div></div>	<div><div>5. <i>La buona notizia</i></div><div><ul style="list-style-type: none">• Le parole umane• L'Antico Testamento• Il Nuovo Testamento</div></div> <div><div>6. <i>Un Dio fatto uomo</i></div><div><ul style="list-style-type: none">• L'incarnazione in un preciso periodo storico• L'ambiente religioso• I luoghi in cui visse Gesù• La situazione sociale</div></div> <div><div>7. <i>Il Gesù della storia</i></div><div><ul style="list-style-type: none">• Un uomo di nome Gesù• Sulle tracce del Gesù storico• Le fonti che ne attestano l'esistenza storica</div></div>	
<div><div>METODOLOGIA</div><div>Lezione frontale; lezione guidata; analisi di casi; confronto ermeneutico e maieutico.</div></div>		
<div><div>VERIFICA</div><div>Risposte orali individuali dal posto (domande e risposte flash). Partecipazione al dialogo educativo con interventi spontanei che mostrino interesse, ascolto attivo, capacità logiche, argomentative e di confronto. Precisione nell'uso del libro a scuola. continuità nell'attenzione. Verifica sommativa.</div></div>		
<div><div>TEMPI</div><div>Primo quadrimestre</div></div>		
<div><div>UdA 2: <u>CHI E' L'UOMO?</u></div></div>		
<div><div>ESITI DI APPRENDIMENTO</div></div>		
<div><div>CONOSCENZE</div></div>	<div><div>ABILITA'</div></div>	<div><div>ABILITA' TRASVERSALI</div></div>
<div><div>Lo studente:</div><div><ul style="list-style-type: none">• riconosce gli interrogativi universali dell'uomo: origine e futuro del mondo</div></div>	<div><div>Lo studente:</div><div><ul style="list-style-type: none">• riconosce l'origine e la natura della Chiesa e le forme del suo agire nel</div></div>	<div><div>Lo studente:</div><div><ul style="list-style-type: none">• legge, nelle forme di espressione artistica e della tradizione popolare, i segni</div></div>

<p>e dell'uomo, bene e male, senso della vita e della morte, speranze e paure dell'umanità, e le risposte che dà il cristianesimo, anche a confronto con altre religioni;</p> <ul style="list-style-type: none"> • coglie la specificità della proposta cristiana cattolica, nella singolarità della rivelazione di Dio Uno e Trino, distinguendola da quella di altre religioni e sistemi di significato. 	<p>mondo quali, l'annuncio, i sacramenti, la carità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • coglie la valenza delle scelte morali, valutandole alla luce della proposta cristiana. 	<p>del cristianesimo distinguendoli da quelli derivanti da altre identità religiose.</p>
<p style="text-align: center;">COMPETENZA</p> <p>Valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con le altre tradizioni culturali e religiose.</p>		
<p style="text-align: center;">CONTENUTI</p>		
<p style="text-align: center;">AREA ANTROPOLOGICO-ESISTENZIALE</p> <p>1. <i>Il senso di essere uomini</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Una finestra sul mistero • Il mistero dell'uomo • Coscienza di sé e animo religioso • L'immagine allo specchio • In un mare di perplessità • Tra scienza e mistero • Fuga nella magia <p>2. <i>Essere uomini ha un senso?</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Dare un senso alla vita • L'esperienza del dolore • L'uomo secondo la visione cristiana • L'uomo e il male • Il male non è per sempre • Nati per essere felici • Viviamo ciò che siamo 		
<p style="text-align: center;">METODOLOGIA</p> <p>Lezione frontale; lezione guidata; analisi di casi; confronto ermeneutico e maieutico.</p>		
<p style="text-align: center;">VERIFICA</p> <p>Risposte orali individuali dal posto (domande e risposte flash). Partecipazione al dialogo educativo</p>		

con interventi spontanei che mostrino interesse, ascolto attivo, capacità logiche, argomentative e di confronto. Precisione nell'uso del libro a scuola. continuità nell'attenzione. Verifica sommativa.

TEMPI

Secondo quadrimestre.

VERIFICHE

(Indicare il numero e la tipologia delle verifiche che si prevede di svolgere durante l'anno)

Nella programmazione curricolare la valutazione è un momento di particolare valore perché offre la possibilità di verificare se, dopo i diversi stimoli offerti dall'insegnante nelle varie fasi dell'azione didattica, ci sono state modifiche negli alunni e se l'interazione psico-pedagogico-didattica è stata valida ed efficace. In questa visione la valutazione non è punitiva né selettiva, ma piuttosto costruttivo-formativa, perché esamina criticamente il cammino fatto insieme da insegnante e studenti. Per ogni UD verranno offerti degli schemi di verifica in relazione agli obiettivi indicati, con riferimento ai tre livelli:

- a. comprensione/linguaggio/comunicazione
- b. criticità/maturità
- c. modifiche di comportamenti sociali

Dalla verifica emergerà di volta in volta il quadro della situazione iniziale per la programmazione della nuova UD.

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Indicare i parametri in base ai quali si intende valutare il profitto e, ove necessario, gli obiettivi minimi da raggiungere)

Al termine di ogni quadrimestre, la valutazione finale (formativa e sommativa) avrà per oggetto i seguenti elementi:

1. partecipazione, intesa come capacità di intervenire in modo pertinente nel dialogo educativo
2. interesse, inteso come grado di apprezzamento manifestato dallo studente nei confronti delle tematiche affrontate
3. conoscenza dei contenuti e capacità di rielaborarli personalmente
4. comprensione ed uso pertinente di un linguaggio specifico
5. capacità di riferimento corretto alle fonti ed ai documenti.

INDICATORI DI VALUTAZIONE

Si allega la tabella per la corrispondenza tra voti e giudizi.

LIVELLO di CONOSCENZA	LIVELLO di ABILITA'	VOTO	AGGETTIVO	SIGLA
Nessuna conoscenza degli argomenti	Non ha conseguito le abilità richieste	1, 2, 3, 4	INSUFFICIENTE	I
Conoscenza superficiale e frammentaria	Qualche abilità utilizzata con incertezza	5	SCARSO	SC
Conosce gli argomenti	Abilità per risolvere problemi	6	SUFFICIENTE	S

fondamentali	semplici			
Conosce e sa applicare i contenuti	Dimostra abilità nelle procedure con qualche imprecisione	7	DISCRETO	D
Padroneggia tutti gli argomenti senza errori	Organizza autonomamente le conoscenze in situazioni nuove	8	BUONO	B
Padroneggia tutti gli argomenti senza errori	Analizza e valuta criticamente contenuti e procedure. Usa il linguaggio specifico in modo attento e corretto	9	OTTIMO	O
Padroneggia tutti gli argomenti senza errori e mostra una conoscenza particolarmente ampia ed approfondita	Arricchisce il suo lavoro anche con letture e ricerche personali	10	ECCELLENTE	EC

Siena, 18 novembre 2017

Il Docente

(prof.ssa Maria Sanarelli)